



Il Libano, un piccolo Paese con una diversità di ecosistemi quasi unica al mondo. La Cooperazione Italiana collabora con le istituzioni e la società civile libanesi per salvaguardare e valorizzare questa ricchezza.

Poco più di 10.000 kmq., affacciati sul Mediterraneo e chiusi da due catene montuose che arrivano anche oltre i 3.000 metri. Il Libano, grande quanto l'Abruzzo, è un Paese dove vivono circa quattro milioni e mezzo di abitanti e che oggi ospita, tra siriani e palestinesi, due milioni di rifugiati (fonti istituzioni libanesi).

Una delle questioni più importanti per il futuro del Paese è quella ambientale. Dalla scorretta gestione dei rifiuti all'inquinamento atmosferico, dalla carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue all'impovertimento dei bacini idrici, dalla produzione di energia elettrica con combustibili fossili alla perdita costante di aree boschive e agricole sono molti i fattori che contribuiscono al deterioramento dell'ambiente libanese. A tutto questo negli ultimi anni si è aggiunto l'arrivo nel Paese di circa un milione e mezzo di siriani in fuga dalla guerra: Un aumento repentino della popolazione di circa il 30%.

Segnali positivi, però, arrivano dalle nuove generazioni che stanno iniziando a maturare una coscienza ambientalista che, lentamente, si sta manifestando in

azioni concrete come l'avvio nelle grandi città della raccolta differenziata per plastica e carta. Grazie a questa nuova presa di coscienza il tema della difesa dell'ambiente sembra essere entrato anche nell'agenda del Governo.



L'intervento italiano attualmente in corso ha in essere 13 iniziative, di cui 3 in chiusura, per un totale di circa 14,6 milioni di euro a dono.

L'Italia continua ad essere un donatore di riferimento per il Ministero dell'Ambiente Libanese, il Ministero dell'Energia e dell'Acqua, il Ministero degli Interni e delle Municipalità, la Civil defence e varie Municipalità con interventi in essere nel campo della conservazione ambientale, dello sviluppo sostenibile delle aree costiere e delle riserve naturali, dell'abbattimento dell'inquinamento industriale, della gestione dei rifiuti, in considerazione delle criticità della situazione ambientale che può essere definita una delle emergenze croniche di questo Paese.

Tra le nuove iniziative si segnala il programma affidato all'UNDP per la valorizzazione dei parchi e delle aree boschive libanesi, volta a rafforzare il quadro legale e istituzionale sia del Ministero dell'ambiente che delle riserve e a migliorarne il management con

piani di monitoraggio e gestione. Inoltre, si prevede la creazione di una piattaforma di conoscenza, con il coinvolgimento delle comunità che vivono all'interno o al di fuori dei confini di tali riserve.

Nel 2019 sarà finanziata un'iniziativa sulla gestione di rifiuti solidi (per circa 1,5 milioni di euro).

Superficie:
10.452 km²

Popolazione:
4,6 milioni

Costa:
220 Km

Vetta più alta:
3.083 m



Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Libano e Siria - Sede di Beirut

Baabda - Presidential Palace str. - Kettaneh Bldg. 2nd flr.

Beirut - Libano

+961.(0)5.951376

segreteria.beirut@aics.gov.it



Italian Cooperation in Lebanon & Syria



@coopita_beirut



ItalianCooperation Beirut